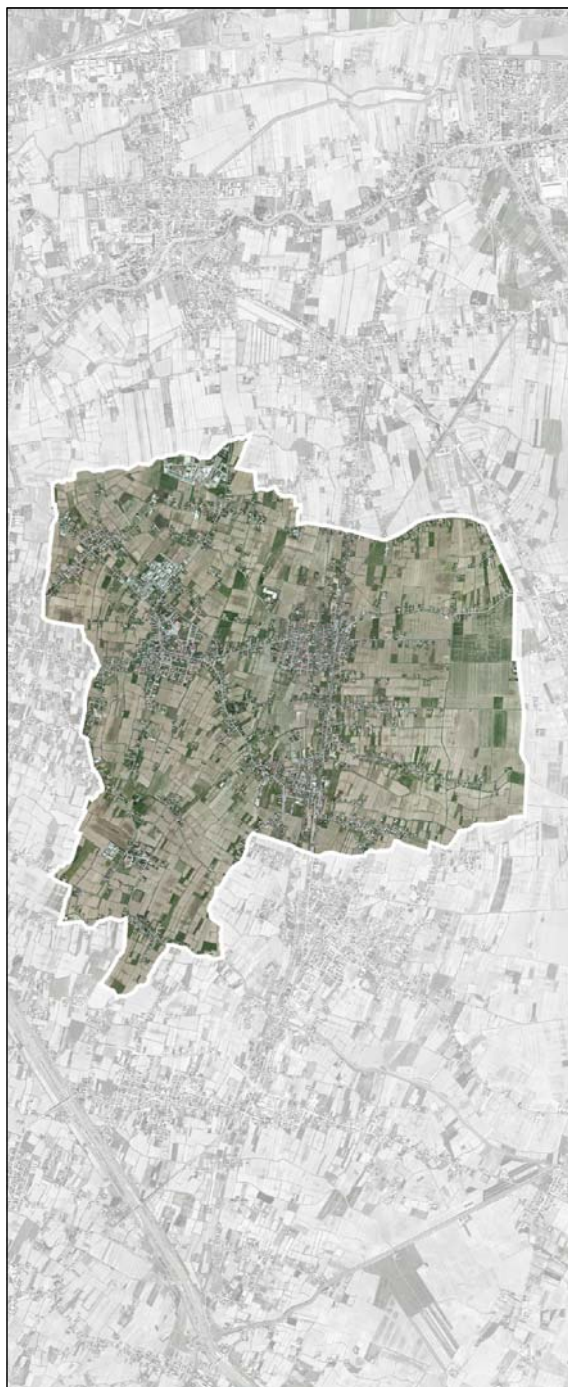


P.I.

VARIANTE GENERALE AL P.I.

COMUNE DI CAMPONOGARA

Regione Veneto - Città Metropolitana di Venezia



SINDACO

Antonio Fusato

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Gianpietro Menin

UFFICIO DI PIANO

Maurizio Bullo

Claudia Lazzaretto

PROGETTAZIONE P.I.

TOMBOLAN & ASSOCIATI

Piergiorgio Tombolan

Raffaele Di Paolo

collaboratore: Alessandro Spinello

VALUTAZIONE COMPATIBILITA' IDRAULICA

IDEVA INGEGNERIA

Federico Valerio

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004
PIANO DEGLI INTERVENTI

P.I.

RELAZIONE PROGRAMMATICA

tombolan&associati





Indice

0. Premessa	2
1. Il Quadro della Pianificazione Comunale	3
2. Dal P.A.T. al P.I.	6
2.1 Il percorso del P.A.T.	6
2.2 I numeri del P.A.T.	7
2.3 Il percorso del P.I.	8
3. I contenuti della Variante Generale al P.I.	10
3.1 Lo stato di attuazione del P.I. previgente: gli ambiti soggetti a P.U.A. e le aree a servizi	10
3.2 Inserimento/aggiornamento dei Vincoli e delle Tutele della Pianificazione Comunale e Sovracomunale	10
3.3 La rete ecologica e il paesaggio rurale	10
3.4 Valutazioni specialistiche	10
3.5 Quadro Conoscitivo	11
3.6 Manifestazioni di interesse	11
3.7 Modifiche cartografiche generali	11
4. Parametri di dimensionamento	12
4.1 Dimensionamento delle aree a servizi	12
4.2 Il consumo di suolo	13
4.3 Il dimensionamento del P.I. in rapporto al P.A.T.	15



0. Premessa

La Legge Urbanistica Regionale 11/2004, come evidenziato nell'art. 2, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita, per la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione.

Come si evince dall'art. 5, definisce inoltre che il governo del territorio venga attuato tramite la pianificazione urbanistica e territoriale del Comune, della Provincia e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà e coerenza, assicurandosi che ciascun piano indichi il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determini le prescrizioni e i vincoli prevalenti.

La disposizione più rilevante viene prevista nell'art. 12 e riguarda la pianificazione urbanistica comunale, che si esplica con il **Piano Regolatore Comunale (P.R.C.)** formato a sua volta da due diversi strumenti:

- il **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)**, è lo strumento di pianificazione *“che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale”* (art.12 - L.R. 11/2004).
- il **Piano degli Interventi (P.I.)** è lo strumento urbanistico che *“in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”* (art.12 - L.R. 11/2004).

La pianificazione urbanistica strategica è un processo che tende ad affinare l'impiego di metodi mirati a migliorare la razionalità delle decisioni e delle azioni, tenendo conto degli obiettivi, delle priorità e delle azioni da compiere nel territorio e sul principio che ogni intervento sul territorio deve essere fondato secondo "programmi".

Il Documento del Sindaco appartiene alla componente operativa del P.I. ovvero un atto programmatico che delinea gli interventi e le realizzazioni che daranno vita allo strumento urbanistico in coerenza con il P.A.T.

Nella **Conferenza dei Servizi del 26/03/2021** è stata **approvata la Variante al P.A.T.I.** che ha sancito la separazione dello strumento urbanistico strategico tra i Comuni di Camponogara e Fossò dando **origine a due P.A.T. distinti**.

L'obiettivo principale della Variante Generale al P.I. è quello di allinearsi graficamente e normativamente alle nuove azioni strategiche, agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata della L.R. 14/2017, nonché ai valori e tutele del nuovo P.A.T., e alle disposizioni introdotte dal recente Piano Gestione Rischio Alluvioni 2021-2027.

Parallelamente, in continuità con le scelte politiche svolte in questi anni e consapevoli delle mutate esigenze dovute alla crisi economica prima e alla pandemia *covid* dopo, sono stati pubblicati appositi avvisi per la raccolta di proposte di accordi pubblico/privati e manifestazioni di interesse in generale, come meglio descritto al capitolo 3 del presente Documento.



1. Il Quadro della Pianificazione Comunale

Il Comune di Camponogara, mediante la procedura concertata con la Regione Veneto ha redatto il **PATI con il Comune di Fossò, approvato in Conferenza dei Servizi del 07/02/2008**. Successivamente ha approvato un **primo PI** (D.C.C. n°44 del 10/09/2009), i cui obiettivi principali riguardavano:

- l'aggiornamento della normativa urbanistica e la revisione della zonizzazione, secondo i principi e le regole dalla L.R. 11/04, a partire dal previgente PRG, che con l'approvazione del PI ha cessato di esistere (e con esso la disciplina della L.R. 61/85 alla quale lo strumento faceva riferimento);
- lo sviluppo di alcune delle azioni strategiche e di tutela definite dal PATI attraverso un'adeguata disciplina operativa;
- il recepimento di tre accordi pubblico-privato ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/04 per l'attuazione di interventi di rilevante interesse pubblico:
 - a) acquisizione dell'area per la Caserma dei Carabinieri;
 - b) realizzazione del nuovo Distretto Sanitario;
 - c) nuova piazza nella frazione di Campoverardo.
- dare una risposta alle richieste di interventi compatibili giacenti presso l'Amministrazione

A tale P.I. l'Amministrazione ha apportato due varianti di minima (D.C.C.n. 21 del 14/07/2010 e n.2 del 23/02/2012) e poi ha redatto una variante generale al P.I. (D.C.C. n°5 del 30/01/2012) in cui ha affrontato ulteriori temi, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Camponogara, affinché il disegno del P.I. potesse trovare un completo compimento nei cinque anni di validità delle sue previsioni di trasformazione e sviluppo del territorio.

Nello specifico questo secondo PI ha avuto il compito di:

- scrivere la disciplina normativa dei Centri Storici (per superare le forti limitazioni d'intervento poste dal PATI vigente e per impostare una ragionevole progettazione di qualità delle aree centrali);
- recepire nuovi accordi Pubblico-privato art.6 della L.R. 11/04 con particolare priorità per quelli che prevedono:
 - a) la riqualificazione urbana dei centri prevalentemente delle frazioni di rango minore;
 - b) la sistemazione e la messa in sicurezza di incroci pericolosi tra le strade provinciali e le strade locali;
 - c) il potenziamento della viabilità ciclopedonale;
 - d) l'acquisizione di aree a servizi sia nuove che preordinate all'esproprio la cui durata è scaduta;
- inserire le richieste di intervento espresse dalla cittadinanza di Camponogara compatibili con il PATI;
- riprogettare le zone C.1.1 interne agli ambiti di edificazione diffusa;
- assestare le Norme Tecniche Operative;
- correggere e precisare i vincoli urbanistici non correttamente identificati nel PATI vigente (es. metanodotti, scoli consortili, allevamenti)

Con **D.C.C. n° 59 del 06/12/2012** l'amministrazione ha infine **ratificato l'accordo di programma per la realizzazione di una struttura RSA**.

Con **D.C.C. n. 31 del 31/03/2014** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.1 al PI** i cui contenuti erano:

- modifiche ed aggiornamenti all'apparato normativo contenute nelle Norme Tecniche Operative;
- recepimento di nuovi accordi pubblico-privato ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/04 per l'attuazione di interventi di rilevante interesse pubblico;
- aggiornamento della zonizzazione di ambiti oggetto di accordi art.6 della L.R./11/2004 perfezionati e attuati;



- formulazione di linee guida e principi relativi all'istituto del credito edilizio ai sensi dell'art.36 della L.R. 11/04;
- inserimento di alcune richieste di volumi puntuali e revisione di alcune zone territoriali omogenee relative alla declassazione di terreni da edificabili ad agricoli.

Con **D.C.C. n. 4 del 29/01/2016** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.2 al PI** i cui contenuti erano:

- perfezionare la normativa vigente;
- concretizzare ulteriormente alcune scelte strategiche prefigurate dal PATI;
- ridisegnare la zonizzazione a seguito del perfezionamento di alcuni accordi;
- riconsiderare la funzione e la destinazione degli ambiti soggetti a P.U.A. e delle aree a servizi individuati nel PI approvato il 10/09/2009. In base al comma 7 dell'art.18 della L.R.11/2004 infatti, *"decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art.34"*

Con **D.C.C. n.45 del 21/07/2017** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.3 al P.I.** i cui contenuti erano:

- concretizzare ulteriormente alcune scelte strategiche prefigurate dal P.A.T.I. attraverso la modifica di accordi pubblico privato già recepiti nel P.I. vigente e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- ridisegnare la zonizzazione a seguito del perfezionamento di alcuni accordi attuati;
- perfezionare la normativa vigente e il perimetro di alcune zone territoriali soggette a progetto di coordinamento urbanistico;
- rispondere ad alcune richieste dei cittadini per la riclassificazione di terreni da edificabili ad agricoli (art. 7 L.R. 04/2015) e la schedatura di attività produttive in zona impropria.

Con **D.C.C. n.19 del 04/03/2019** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.4 al P.I.** i cui contenuti erano:

- la modifica del grado di protezione di immobili di interesse storico, architettonico, ambientale assegnato all'edificio, qualora ritenuto ammissibile anche da parte degli Enti preposti alla tutela, o revisione del perimetro dell'ambito di tutela (con la finalità di recuperare opere incongrue/elementi di degrado, riqualificare il tessuto insediativo, quindi pervenire a migliori condizioni abitative);
- la richiesta di nuove edificazioni puntuali, con relative destinazioni d'uso ritenute compatibili;
- l'individuazione dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, ai fini di una riconversione degli stessi con finalità residenziali per assolvere al bisogno insorgenti presso il nucleo familiare di appartenenza;
- l'accoglimento di proposte di progetti e di iniziative di rilevante interesse pubblico ed interventi per la realizzazione di altre azioni strategiche, così come definite dal P.A.T.I., per tramite degli accordi procedurali di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- la schedatura e/o modifica di attività produttive in zona impropria;
- il risparmio di consumo di suolo "variante verde": ricognizione delle "manifestazioni di interesse" presentate per l'azzeramento o riduzione delle capacità edificatorie dei terreni, ai sensi dell'art.7 della L.R. 4/2015, che riguardino aree la cui trasformazione, mediante riclassificazione, sia coerente con la finalità di riduzione del consumo del suolo.

Con **D.C.C. n.53 del 04/09/2020** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.5 al P.I.** i cui contenuti erano:

- l'armonizzazione della disciplina edilizia vigente con la revisione dell'intero apparato normativo (N.T.O. e P.Q.A.M.A.) a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, adeguato secondo le "Linee guida e i suggerimenti operativi" emanati dalla Regione Veneto in seguito al recepimento del Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.)
- modeste modifiche cartografiche del perimetro di tre zone e la rettifica dell'altezza di sviluppo prevista in altre due zone.

Con **D.C.C. n.50 del 16/09/2021** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.6A al P.I.** i cui contenuti erano:



- adeguare parzialmente lo strumento operativo alle direttive e prescrizioni del nuovo PAT in materia di vincoli e fragilità;
- aggiornare la disciplina delle N.T.O. per i rispettivi articoli relativi ai nuovi tematismi sopra descritti e per modeste rettifiche di precisazione di alcuni contenuti;
- adeguare la disciplina a quanto previsto dalla LR 14/2019 è stata "anticipata" l'istituzione del RECRED e, al fine di consentire l'ufficio tecnico di monitorare il consumo di suolo, è stato istituito l'apposito registro così come previsto dal PAT.

Nella **Conferenza dei Servizi del 26/03/2021** è stata definitivamente **approvata la Variante al P.A.T.I.** che ha sancito la separazione dello strumento urbanistico strategico tra i Comuni di Camponogara e Fossò dando **origine a due P.A.T. distinti**. Nel nuovo P.A.T. di Camponogara sono state inoltre recepite le disposizioni della **L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla Legge Regionale 11/2004"**.

Con **D.C.C. n.50 del 16/09/2021** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.6A al P.I.** per adeguare parzialmente lo strumento operativo alle direttive e prescrizioni del nuovo PAT in materia di vincoli e fragilità.

In particolare la Variante n.6A al P.I. prevedeva l'inserimento grafico:

- delle fasce di rispetto cimiteriali dei 200m;
- delle zone di attenzione del P.A.I. del Bacino del Fiume Brenta - Bacchiglione (Tav. 1 del P.A.T.);
- delle aree non idonee;
- delle aree idonee a condizione di tipo B-IDR corrispondenti alle aree a dissesto idrogeologico;
- degli A.T.O.

Contestualmente è stata aggiornata la disciplina delle N.T.O. per i rispettivi articoli relativi ai nuovi tematismi sopra descritti e per modeste rettifiche di precisazione di alcuni contenuti.

Con **D.C.C. n.22 del 24/05/2022** l'amministrazione ha approvato la **Variante n.6B al P.I.** i cui contenuti erano:

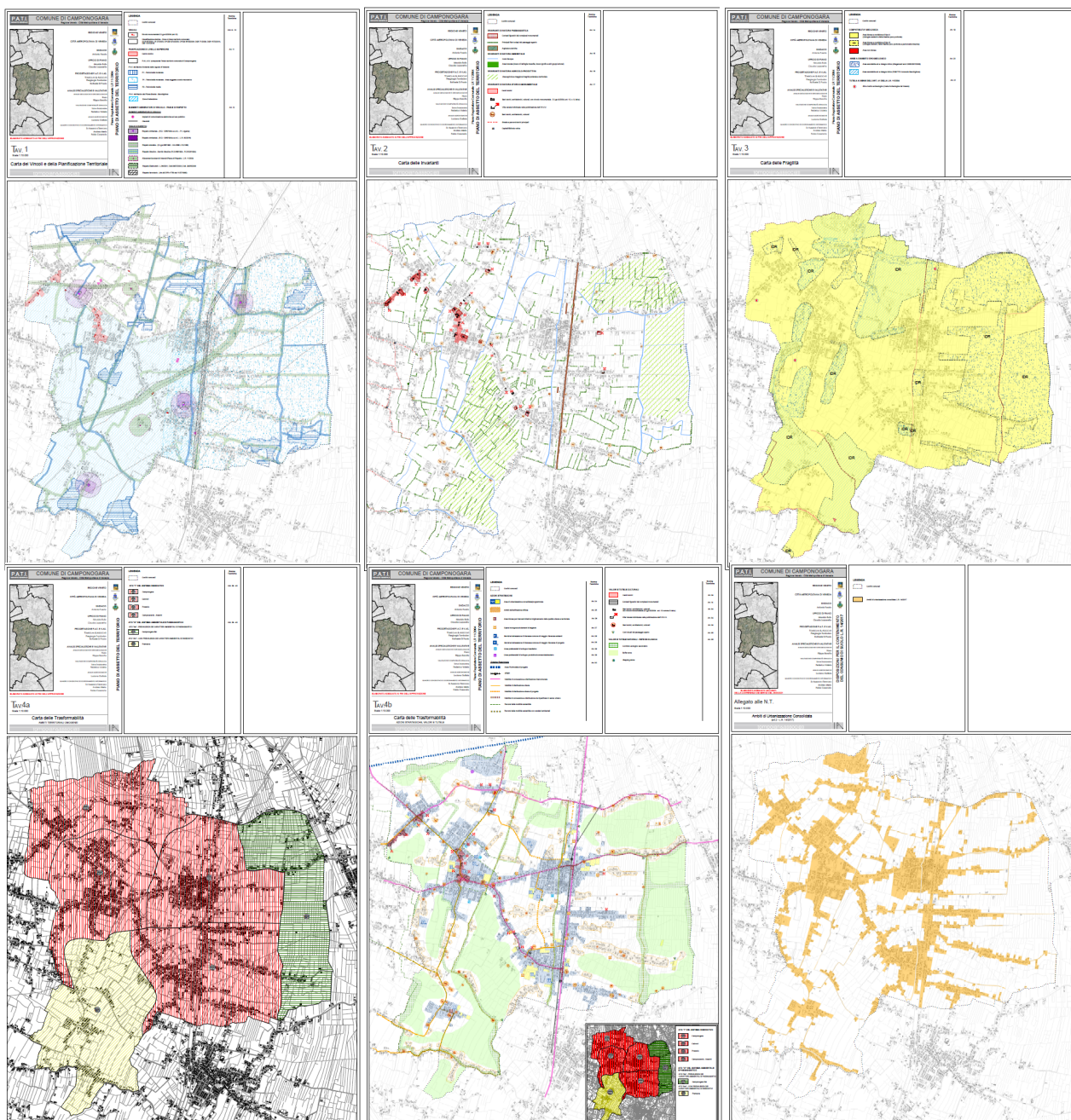
- l'allineamento della disciplina degli interventi edilizi ed urbanistici all'interno dei Centri Storici e delle zone A ai sensi di quanto previsto dal Decreto Semplificazioni 76/2020, convertito in legge 120/2020;
- il recepimento delle manifestazioni di interesse generali e proposte di accordi pubblico privato (art.6 L.R. 11/2004);
- l'aggiornamento del RECRED e l'istituzione del Registro di Consumo di Suolo.

Con **D.C.C. n.36 del 09/09/2022** l'Amministrazione ha approvato la **Variante Parziale n.7 al P.I.** relativa alla rettifica del perimetro di un Accordo Pubblico Privato.



2. Dal P.A.T. al P.I.

2.1 Il percorso del P.A.T.

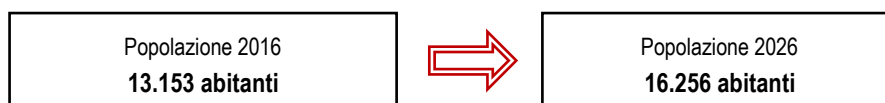


19.02.2013	Documento Preliminare (D.G.C. n. 24 del 19.02.2013)	18.06.2020	Commissione Regionale VAS (Parere n. 50 del 18.06.2020)
28.11.2014	Firma Accordo di Pianificazione (D.G.P. n.150 del 20.11.2014)	26.03.2021	Conferenza dei servizi di approvazione
23.07.2018	Adozione del PAT (D.C.C. n. 39 del 23.07.2018)	08.05.2021	Pubblicazione sul B.U.R.V. n.54



2.2 I numeri del P.A.T.

Demografia



Dimensionamento residenziale

A.T.O.	NOME	Carico insediativo di edilizia residenziale (mc)		
		Residuo PATI	Residuo P.I. (PUA non approvati)	Complessivo
AA.1	Camponogara Est	35.000	14.500	49.500
AM.1	Premaore	30.000	10.200	40.200
I.1	Camponogara	120.000	15.000	135.000
I.2	Calcroci	90.500	11.500	102.000
I.3	Prozzolo	65.000	40.300	105.300
I.4	Campoverardo - Arzerini	30.000	3.500	33.500
Totale		370.500	95.000	465.500

Dimensionamento altre previsioni

A.T.O.	NOME	Carico insediativo complessivo (quantità già presenti nel P.A.T.I./P.I. e nuove previsioni)		
		Industriale / artigianale (mq di superficie di zona)	Commerciale / direzionale (mq di superficie lorda di pavimento)	Turistico-ricettivo (mc)
AA.1	Camponogara Est	0	0	0
AM.1	Premaore	0	0	0
I.1	Camponogara	0	0	0
I.2	Calcroci	0	0	10.000
I.3	Prozzolo	0	0	10.000
I.4	Campoverardo - Arzerini	40.000	10.000	0
Totale		40.000*	10.000*	20.000

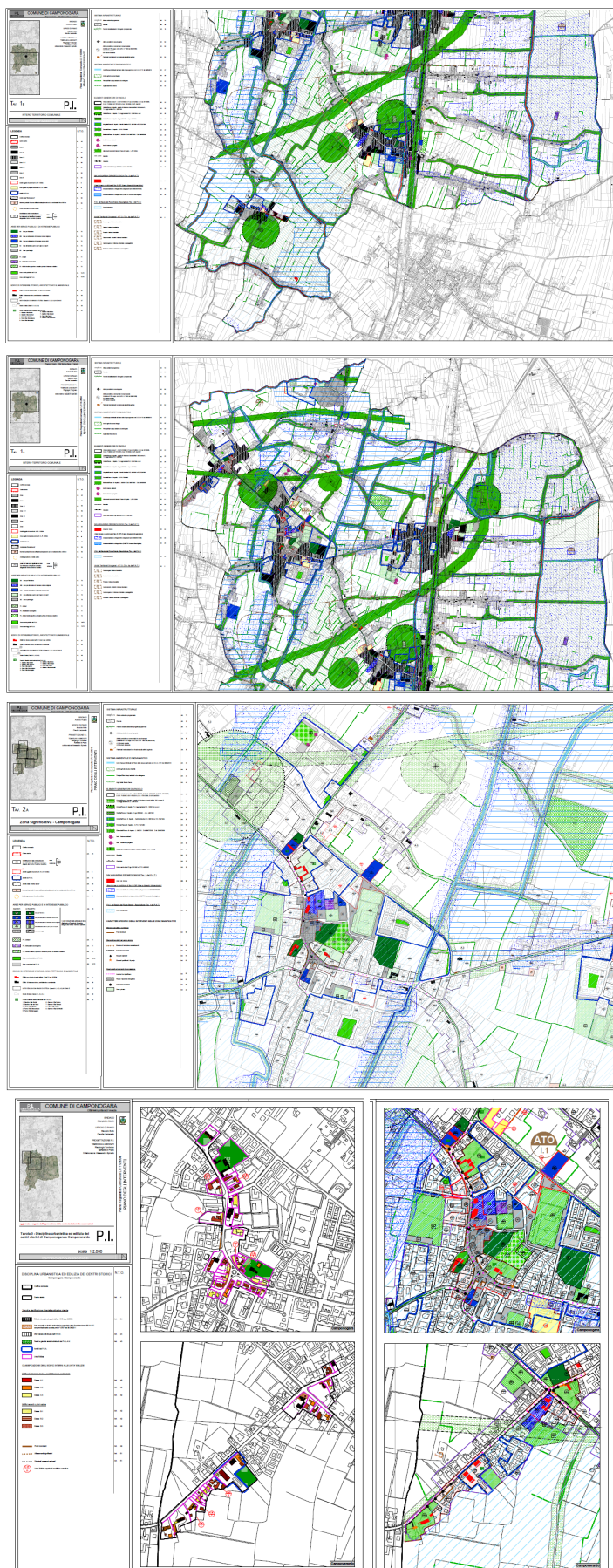
* la presente Variante ha ridotto notevolmente le previsioni produttive, commerciali e direzionali del PATI vigente impegnando solo una parte del dimensionamento dedicato e, stralciando, di fatto alcune previsioni che avrebbero comportato un eccessivo consumo di suolo (vedi Capitolo 06_02 della Relazione di Progetto).

Dotazione di aree a servizi complessive

A.T.O.	NOME	Aree per servizi (mq)			
		Per la residenza complessive	Per le attività produttive	Per le attività commerciali / direzionali	Per le attività turistico-ricettive
AA.1	Camponogara Est	27.000	0	0	0
AM.1	Premaore	34.590	0	0	0
I.1	Camponogara	142.970	0	0	0
I.2	Calcroci	111.870	0	0	1.500
I.3	Prozzolo	122.350	0	0	1.500
I.4	Campoverardo - Arzerini	51.610	4.000	10.000	0
Totale		490.390	4.000	10.000	3.000



2.3 Il percorso del P.I.



Documento del Sindaco
(per ciascuna variante parziale
o generale al P.I.)



CONCERTAZIONE
(Fase di ascolto e partecipazione e raccolta di
manifestazione di interesse)



ADOZIONE
(per ciascuna variante parziale
o generale al P.I.)



DEPOSITO - PUBBLICAZIONE
(Fase di pubblicazione e di presentazione delle
osservazioni 30gg+30gg)



APPROVAZIONE
(per ciascuna variante parziale
o generale al P.I.)



PUBBLICAZIONE FINALE
(per ciascuna variante parziale
o generale al P.I.)



Nella seduta consiliare del **08/11/2022** è stato illustrato il Documento del Sindaco della Variante Generale al P.I. nel quale è emerso come, con riferimento ai vari sistemi che caratterizzano il territorio, **l'Amministrazione intende promuovere ogni iniziativa e azione funzionale alla creazione di una città resiliente e sostenibile** attraverso:

1. **il recupero** dell'esistente e la **rigenerazione** di immobili o aree dismesse o con funzioni non più coerenti con i contesti in cui ricadono. La città esistente deve rinnovarsi e trasformarsi prevalentemente attraverso **sostituzioni e contenuti incrementi di edificabilità**, verificando le possibilità di riorganizzare e riqualificare il tessuto insediativo esistente;
2. **la salvaguardia, valorizzazione e potenziamento delle aree agricole** e più in generale del territorio aperto;
3. **il miglioramento del rapporto tra i bordi urbani consolidati e le aree agricole periurbane** attraverso una progettazione in grado di offrire un'elevata qualità paesaggistica ed ecologica. Il miglioramento del paesaggio periurbano diventa occasione per la creazione di molte iniziative che consentono alle persone di **vivere il territorio** e di **fruire delle risorse paesaggistiche e territoriali presenti**;
4. **la salvaguardia ed il rafforzamento delle reti ecologiche** contribuendo al **completamento e funzionamento del sistema ambientale e paesaggistico**).

A seguito dell'illustrazione del Documento del Sindaco sono stati quindi predisposti specifici avvisi pubblici per raccogliere proposte di inserimento nel P.I. relativamente a:

- proposte di accordi pubblico-privato (ai sensi della D.C.C. n.46 del 05/11/2018 *"Approvazione linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato di cui all'art.6 della L.R. 11/2004 e s.m.i."*)
- al recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con eventuale modifica del grado di tutela di immobili di interesse storico, architettonico ambientale assegnato all'edificio o revisione del perimetro dell'ambito di tutela;
- al recupero delle opere incongrue o degli elementi di degrado attraverso riconoscimento di crediti edilizi;
- alla richiesta di nuove destinazioni d'uso e/o modifica o ampliamento per fabbricati in zona agricola non funzionali alla conduzione del fondo agricolo;
- all'attribuzione di lotti a cubatura predefinita all'interno degli ambiti dell'edificazione diffusa definiti dal P.A.T.;
- a interventi per la realizzazione di altre azioni strategiche del P.A.T.

Le **42 proposte pervenute** sono state così valutate dall'Amministrazione Comunale e dall'Ufficio Tecnico verificandone la compatibilità con la disciplina del P.A.T., con i recenti contenuti della L.R. 14/2017 ed in generale con i contenuti della pianificazione sovraordinata e avviando un confronto con i privati richiedenti l'attivazione di accordi art.6 previsti dalla L.R. 11/2004.

Piano degli Interventi





3. I contenuti della Variante Generale al P.I.

3.1 Lo stato di attuazione del P.I. previgente: gli ambiti soggetti a P.U.A. e le aree a servizi

La ricognizione conoscitiva dello stato di attuazione del piano vigente costituisce una operazione basilare per la costruzione del P.I. L'indagine è stata finalizzata a restituire non più solo una tradizionale quantificazione e individuazione (comunque necessaria) delle aree esistenti destinate ad espansione e/o trasformazione e/o a servizi di interesse pubblico non attuate, quanto una completa e appropriata descrizione della capacità dimensionale del piano per adattarlo e conformarlo alle mutate esigenze degli attori e operatori territoriali con una reattività adeguata alle dinamiche socio-economiche del territorio.

Ai sensi dell'art. 18 comma 7 della LR 11/2004 infatti *"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio"*.

In considerazione della scadenza prevista nel gennaio 2022, la Variante n. 6B aveva già verificato e in alcuni casi confermato le zone soggette a P.U.A. per il quinquennio successivo ma l'Amministrazione, alla luce delle mutate condizioni socio economiche intervenute nell'anno in corso, ha deciso di confrontarsi con i privati interessati per verificare il reale interesse di attuazione degli interventi. Considerando inoltre che l'ultima analisi dello stato di attuazione delle aree a servizi risale al 2010, è stato necessario un aggiornamento di questa attività (vedi capitolo 4.1) al fine di verificare il corretto rapporto mq/ab previsto dalla L.R. e contestualmente valutare nella redazione del P.I. che una parte delle stesse aree a servizi potessero essere realizzate mediante oggetto di accordi pubblico/privati ai sensi dell'art.6 della L.R.11/2004.

3.2 Inserimento/aggiornamento dei Vincoli e delle Tutele della Pianificazione Comunale e Sovracomunale

La Variante Generale al P.I. assume nella propria disciplina i vincoli, gli elementi della pianificazione territoriale superiore e le fasce di rispetto che sono elementi il cui contenuto, efficacia, sussistenza e conformazione è definito dalle leggi e dagli strumenti della pianificazione sovraordinati. In particolare sono state inserite le aree P1 e P2 del nuovo PGRA 2021-2027 che sostituiscono integralmente quelle dei P.A.I. previgenti.

La Variante Generale al P.I. recepisce inoltre le limitazioni all'edificabilità imposte dall'idoneità edificatoria dei terreni (fragilità idrogeologiche) e dalle aree esondabili o a ristagno idrico definite nel P.A.T., riportando negli elaborati grafici la loro individuazione e negli elaborati normativi la relativa disciplina di tutela.

3.3 La rete ecologica e il paesaggio rurale

La Variante Generale individua nelle tavole e nella disciplina gli elementi della rete ecologica così come indicati dal P.A.T. L'obiettivo è la creazione di un grande sistema di spazi aperti che riconnetta parchi, aree sportive, zone agricole, aree boscate e corsi d'acqua, ridefinendo il rapporto tra il tessuto consolidato e il territorio aperto e promuovendo il rafforzamento e il collegamento della rete ecologica con i sistemi urbani in un'ottica anche di *marketing* e sviluppo territoriale.

3.4 Valutazioni specialistiche

Verifica di Compatibilità Idraulica

La compatibilità idraulica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle norme operative del P.I. ed attraverso il rispetto delle disposizioni specifiche contenute nello studio di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R. n°2948 del 06.10.2009.

Valutazione Ambientale Strategica / Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA)

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente



derivanti dall'attuazione di detti piani. L'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede che in caso di modifiche minori di piani o programmi esistenti, o di piani o programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale debba essere posta in essere la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto legislativo.

3.5 Quadro Conoscitivo

La Variante Generale è stata redatta su CTRN ed aggiornata in maniera speditiva con l'ortofoto e immagini di satellite (Google Maps). A seguito delle modifiche alla L.R.11/2004 sarà predisposto l'aggiornamento del QC del PI secondo le indicazioni dell'allegato B della DGRV 2690 del 26 novembre 2010 e dell'art.18, comma 5 bis, introdotto dalla recente L.R. 14/2017.

Il QC verrà pertanto inviato alla Giunta Regionale ai fini del solo monitoraggio.

3.6 Manifestazioni di interesse

Dopo il periodo dedicato, sono state presentate **n.42 manifestazioni di interesse** che sono state valutate in base alla coerenza con la normativa e la pianificazione vigente, approfondendo e integrando dove necessario i contenuti delle varie proposte. Le richieste ritenute **“tecnicamente accoglibili”** (in totale **n.23**¹) ed inserite all'interno della Variante Generale si ripartiscono nel seguente modo:

- **n. 4** di proposte di accordi pubblico/privati (n. 27.1 e 27.2 – 29 – 30 – 42);
- **n. 2** schedatura di attività produttive in zona impropria (n.39 - 40);
- **n. 1** riclassificazione di aree edificabili in zona agricola (n.3);
- **n. 14** interessi diffusi per volumi puntuali legati a esigenze di carattere familiare e/o rettifiche del perimetro di zona (n.1- 2 – 5 – 10 - 11 - 12.1 – 12.2 – 14 – 18.1 - 18.2 – 22 – 23 - 25 – 26 – 33 – 38);
- **n. 2** modifiche alle N.T.O./P.Q.A.M.A. (n. 21 – 41)

Le rimanenti richieste sono state valutate tecnicamente non compatibili con la Pianificazione Comunale e Sovracomunale Vigente ovvero rimandate a successiva Variante Generale al P.I..

3.7 Modifiche cartografiche generali

La vestizione grafica della Variante Generale al P.I. è stata modificata rispetto al P.I. previgente in quanto sono state prodotte due serie di 7 tavole ciascuna in scala 1:2.000 contenenti i vincoli e le tutele (Tavv.2) e le zone del piano numerate (Tavv.3).

A questi elaborati poi si affiancano due tavole in scala 1:5.000 relative alla zonizzazione dell'intero territorio comunale

Alle modifiche derivanti dalle manifestazioni di interesse si aggiungono quindi ulteriori **n.55² interventi riconducibili a specifiche richieste dell'Amministrazione Comunale, al ridisegno del piano e al reperimento della dotazione di servizi:**

- **n.2** relative al cambio di destinazioni di zone residenziali, così come indicate dal P.I., in zone agricole a seguito della presenza di vincoli e/o fragilità idrauliche (n.48 - 56.1 - 56.2 - 56.3 - 56.4 - 56.5);
- **n.1** relativa al cambio di destinazione di zona da area a servizi in residenziale (n.1);
- **n.11** relative al cambio di destinazione di zone per l'individuazione di nuove aree a servizi (n. 3 – 4 – 5 – 6 - 45.1 - 45.2 - 46 – 47 – 48 – 53 – 54.1 - 54.2 - 54. 3 – 55 - 57);
- **n. 40** relative all'estensione del perimetro di zone residenziali, così come indicate dal P.I., per ricomprendere all'interno edifici esistenti ricadenti in zona E (n.2 – dalla n.7 alla n. 44 – 50 – 51 - 52 - 58);
- **n. 1** relativa alla modifica del perimetro di zone C2 oggetto di P.U.A. (n.49)

¹ Le manifestazioni di interesse identificate con il numero 12, 18 e 27 sono state suddivise in più sottopunti in quanto si riferiscono a parti di un ambito più esteso.

² Inizialmente le modifiche cartografiche erano 58 ma poi a seguito di alcuni approfondimenti ne sono state cancellate tre (n.25, n.30 e n.31) mantenendo comunque la numerazione iniziale. Le modifiche cartografiche identificate con il numero 45 – 54 – 56 sono state suddivise in più sottopunti in quanto si riferiscono a parti di un ambito più esteso.



4. Parametri di dimensionamento

Considerando che il dimensionamento del P.A.T. è calcolato per soddisfare le esigenze abitative/produktive del prossimo decennio è necessario che il P.I. definisca quale quota di dimensionamento intende esprimere, e quale lasciare residuale ai successivi piani operativi.

4.1 Dimensionamento delle aree a servizi

Preliminarmente alla redazione della Variante Generale al P.I., è stata fatta una indagine socio demografica del territorio comunale e una analisi dello stato di fatto delle aree a servizi indicate nel P.I. previgente riferite ad ogni ATO del PAT, compatibilmente con la tipologia territoriale.

Lo scopo dell'analisi era fornire agli Amministratori il supporto decisionale necessario ad individuare le necessità e opportunità di adeguamento del sistema dei servizi, considerando la peculiarità territoriale e urbanistica degli ATO e la suddivisione della popolazione residente.

Ritenendo che le dinamiche demografiche siano profondamente collegate alle scelte della pianificazione urbanistica comunale, lo studio ha analizzato la distribuzione della popolazione nel territorio, per poter localizzare situazioni di eventuali carenze di servizi e proporre programmazioni per uniformare e garantire le quantità minime previste dal PRC.

Per quanto riguarda l'analisi demografica partendo dalle informazioni del PAT, è stato possibile calcolare approssimativamente la popolazione residente attuale suddivisa per ATO, e di conseguenza gli standard necessari per soddisfare il requisito previsto dalle norme. Dall'altra parte la descrizione insediativa/ambientale di ogni ATO ha consentito di ipotizzare lo sviluppo di una componente di servizio più adeguata alle esigenze della "porzione territoriale".

La raccolta e la sistematizzazione dei dati e delle informazioni sono state pertanto la base sulla quale sono state sviluppate le riflessioni sullo stato attuale del Comune e ipotesi di previsione dell'assetto futuro dello stesso.

ATO

Abitanti attuali d

Abitanti totale c

TOTALE

13.153

16.256

		mq/ab	Standard esistenti mq	Standard su "Abitanti attuali" mq	Surplus / Deficit su "Abitanti attuali" mq	Standard su "Abitanti totale" mq	Surplus su "Abitanti totale" mq	Aree previste e non ancora attuate mq	Surplus / Deficit su abitanti attuali con attuazione aree previste	Surplus / Deficit su abitanti totali con attuazione aree previste
Aree per l'istruzione (SA)		4,50	38.460,45	59.188,50	-20.728,05	73.152,00	-34.691,55	0,00	-20.728,05	-34.691,55
Aree per attrezzature di interesse comune (SB)	civili (SBc)	2,00	81.788,58	26.306,00	55.482,58	32.512,00	49.276,58	443,19	60.067,40	53.861,40
	religiose (SBr)							4.141,62		
Aree attrezzate a parco, gioco e sport (SC)		13,00	146.219,34	170.989,00	-24.769,66	211.328,00	-65.108,66	81.992,78	57.223,13	16.884,13
Aree per parcheggi (SD)		10,50	76.565,68	138.106,50	-61.540,82	170.688,00	-94.122,32	11.393,29	-50.147,53	-82.729,03
TOTALE			343.034,05	394.590,00	-51.555,95	487.680,00	-144.645,95	97.970,89		

standard per abitanti attuali

standard per abitanti totali

standard per abitanti attuali - con previsioni realizzate

standard per abitanti totali - con previsioni realizzate

26,08

21,10

33,53

27,13

Tabella riepilogativa dello stato di fatto e programmato delle aree a servizi relativa al P.I. previgente (Var.6B)



La tabella a pagina precedente illustra la situazione relativa al P.I. previgente (Variante 6B) dalla quale emerge:

- un valore pro-capite di circa 26mq/ab di aree a servizi esistenti (primari e secondari) per la residenza;
- una notevole quantità (circa 82.000mq) di zone SC previste dal piano ancora da attuare;
- una ridotta quantità di (circa 11.400mq) di zone SD previste dal piano ancora da attuare che, qualora realizzate, non garantirebbero comunque la "copertura" necessaria rispetto al numero di abitanti (circa 50.150mq).

In sede di Variante Generale sono stati aggiornati i dati delle aree a servizi realizzati all'interno dei P.U.A. rilevando così un aumento di circa 1mq del valore individuale (27mq/ab) rispetto al precedente p.to a) e l'Amministrazione Comunale ha ripianificato alcune aree a servizi SC in SD per colmare il gap indicato al p.to c).

Si evidenzia, in ogni caso, che con la realizzazione delle aree a servizi programmate dalla Variante Generale verrebbe superato il requisito minimo dato dalla L.R. 11/2004 (30 mq/ab) attestandosi su un valore di circa 34,19 mq/ab.

ATO		TOTALE							
Abitanti attuali d		13.153							
Abitanti totale c		16.256							
		Standard esistenti	Standard su "Abitanti attuali"	Surplus / Deficit su "Abitanti attuali"	Standard su "Abitanti totale"	Surplus / Deficit su "Abitanti totale"	Aree previste e non ancora attuate	Surplus / Deficit su abitanti attuali con attuazione aree previste	Surplus / Deficit su abitanti totali con attuazione aree previste
		mq/ab	mq	mq	mq	mq	mq		
Aree per l'istruzione (SA)		4,5	44.708,49	59.188,50	-14.480,01	73.152,00	-28.443,51	0,00	-14.480,01
Aree per attrezzature di interesse comune (SB)	civili (SBc)	2,0	76.265,14	26.306,00	49.959,14	32.512,00	43.753,14	0,00	54.100,73
	religiose (SBr)							4.141,60	47.894,73
Aree attrezzate a parco, gioco e sport (SC) standard primari		3,0	34.306,98	39.459,00	-5.152,02	48.768,00	-14.461,02	61.729,00	39.403,58
Aree attrezzate a parco, gioco e sport (SC)		10,0	114.356,60	131.530,00	-17.173,40	162.560,00	-48.203,40		
Aree per parcheggi (SD) standard primari		7,0	56.850,68	92.071,00	-35.220,32	113.792,00	-56.941,32	28.904,47	-23.926,02
Aree per parcheggi (SD)		3,5	28.425,34	46.035,50	-17.610,16	56.896,00	-28.470,66		
TOTALE			354.913,22	394.590,00	-39.676,78	487.680,00	-132.766,78	94.775,06	

standard per abitanti attuali	26,98
standard per abitanti totali	21,83
standard per abitanti attuali - con previsioni realizzate	34,19
standard per abitanti totali - con previsioni realizzate	27,66

Tabella riepilogativa dello stato di fatto e programmato delle aree a servizi relativa alla Variante Generale

4.2 Il consumo di suolo

I temi del consumo di suolo, del riuso del suolo edificato e della valorizzazione delle aree agricole stanno assumendo ormai da qualche tempo infatti una rilevanza crescente e sono finalmente giunti all'attenzione anche del legislatore, sulla spinta di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica, del mondo scientifico e delle professioni riguardo al tema dei limiti di un modello di sviluppo, che per molto tempo non si è misurato in modo adeguato con il tema della finitezza delle risorse ambientali e territoriali.

La Legge regionale urbanistica veneta già nel 2004 introdusse un indicatore del consumo di suolo negli strumenti urbanistici comunali ovvero il calcolo della SAU nel PAT e il relativo limite trasformabile con i Piani degli Interventi: tuttavia non sono mai



stati emanati specifici atti di indirizzo per il corretto significato di questo “limite trasformabile” lasciando ai comuni una libera interpretazione dello stesso.

La Regione Veneto con la recente LR 14/2017 “*Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della LR 11/2004*” ha pertanto definito ulteriori norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato. Con l'entrata in vigore della legge, la Regione ha inteso recepire quanto ormai da tempo era divenuto un fondamento per la Comunità europea, ovvero il riconoscimento del suolo come una risorsa essenzialmente non rinnovabile, caratterizzata da velocità di degrado potenzialmente rapide e processi di formazione e rigenerazione estremamente lenti.

Una presa di coscienza che non vuol bloccare lo sviluppo ed impedire la crescita, ma rendere possibili le trasformazioni in un modo diverso, da quello fin qui seguito, perché quanto fatto in passato ha dimostrato tutto il suo limite, soprattutto nell'incapacità di far fronte al dissesto idrogeologico che recentemente si è manifestato in più di un'occasione. Le parole d'ordine sono trasformazione dell'esistente, riconversione, rigenerazione, azioni queste che non necessitano di altro territorio, si rimane all'interno del costruito per migliorarlo e renderlo più efficiente, eliminando elementi di degrado e incoerenza urbanistica, ridando vita e riutilizzando spazi in modo più consono, produttivo e a ben vedere anche più remunerativo.

Il Comune di Camponogara ha quindi provveduto ad adempiere agli obblighi di legge, approvando con D.C.C. 48 del 31/07/2017 la scheda e la tavola con individuati gli ambiti di urbanizzazione consolidata, successivamente trasmessi alla Regione entro il termine previsto dal comma 5 dell'articolo 4.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale, i Comuni, entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di Giunta regionale erano tenuti ad approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, prevista dall'articolo 14 della LR 14/2017.

Il Comune di Camponogara, in sede di redazione del nuovo P.A.T. ha rettificato il perimetro degli AUC e ha definito **la quantità massima di consumo di suolo** che, ai sensi del punto 7 della DGR 668/2018, corrisponde al residuo della Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile, calcolata in sede di approvazione del PATI, a seguito dell'approvazione del PI e sue successive varianti, ed è pari a **11,68 ha**.

La presente Variante al P.I. si è quindi posto l'obiettivo di confermare le quantità indicate dal P.I. previgente soggette a P.U.A. e ad accogliere le manifestazioni di interesse indicate al capitolo precedente rispettando il limite previsto dalla DGR 668/2018.

Si evidenzia inoltre che:

- a) il consumo di suolo ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art.2 della L.R. 14/2017 è *“l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale”* e non la trasformazione di zona agricola in altre zone, quindi in sede di gestione del PI, l'ufficio sarà tenuto a monitorarlo in un apposito registro a seguito del rilascio di titoli abilitativi;
- b) come indicato nelle NTO, la data di entrata in vigore della previsione urbanistica riferita a zone e/o aree e/o ambiti soggetti a PUA è quella di approvazione della Variante al P.I.
- c) Pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art.18 L.R. 11/2004, *“Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]”*; ciò significa che il comune avrà la possibilità di incrementare la superficie naturale e seminaturale non interessata dal consumo di suolo;



- d) le aree a verde, gioco e sport previste dal P.I. e in generale ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art.12 della L.R. 14/2017 "sono sempre consentiti i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale";
- e) la presente variante al P.I., con riferimento agli A.U.C. approvati **ha impegnato circa mq 116.500, da ripartirsi:**
- interventi puntuali di nuova edificazione e rettifiche/allineamenti cartografici di zona mq 13.600 circa;
 - Zone C2 previgenti soggette a P.U.A. non attuate mq 40.700 circa;
 - Zone C2 previgenti attuate soggette a P.U.A. attuate mq 18.200 circa;
 - Zone D previgenti soggette a P.U.A. non attuate mq 8.600 circa;
 - Zone C1 e C1.1 previgenti mq 22.300 circa;
 - Ambiti soggetti ad APP mq 13.100 circa.

4.3 Il dimensionamento del P.I. in rapporto al P.A.T.

In merito al dimensionamento residenziale-produttivo-commerciale-turistico, così come definito dalle Norme Tecniche del PAT, si prevede l'aggiornamento analizzando puntualmente dimensione, volumetria e stato di attuazione delle aree di espansione soggette a PUA e le Zone C2.

I valori sono riportati e differenziati per ATO di appartenenza e tipologia di zona nella tabella a seguire.

ATO AA.1 - CAMPONOGARA EST - AMBIENTALE E PAESAGGISTICO											
		RESIDUO PI (PUA non approvati)	VARIANTE PARZIALE N. 6B AL PI APPROVATO CON DCC N.5 DEL 30/01/2012			VARIANTE GENERALE				PAT PREVISIONE (compreso residuo PI)	RESIDUO DISPONIBILE
		zone C2 zone D	Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Previsioni stralciate su richiesta e/o decadute ai sensi della L.R. 11/2004		
				P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	14.500	-	-	-	-	-	-	-	49.500	35.000
COMMERCIALE/DIREZIONALE	MQ (Slp)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUTTIVO	MQ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURISTICO-RICETTIVO	MC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ATO AM.1 - PREMAORE - AMBIENTALE MISTO											
		RESIDUO PI (PUA non approvati)	VARIANTE PARZIALE N. 6B AL PI APPROVATO CON DCC N.5 DEL 30/01/2012			VARIANTE GENERALE				PAT PREVISIONE (compreso residuo PI)	RESIDUO DISPONIBILE
		zone C2 zone D	Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Previsioni stralciate su richiesta e/o decadute ai sensi della L.R. 11/2004		
				P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	10.200	-	-	1.760	-	-	465	5.000	40.200	32.775
COMMERCIALE/DIREZIONALE	MQ (Slp)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUTTIVO	MQ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURISTICO-RICETTIVO	MC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ATO I.1 - CAMPONOGARA - INSEDIATIVO											
		RESIDUO PI (PUA non approvati)	VARIANTE PARZIALE N. 6B AL PI APPROVATO CON DCC N.5 DEL 30/01/2012			VARIANTE GENERALE				PAT PREVISIONE (compreso residuo PI)	RESIDUO DISPONIBILE
		zone C2 zone D	Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Previsioni stralciate su richiesta e/o decadute ai sensi della L.R. 11/2004		
				P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	15.000	5.746	-	731	4.600	-	3.131	-	135.000	105.792
COMMERCIALE/DIREZIONALE	MQ (Slp)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUTTIVO	MQ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURISTICO-RICETTIVO	MC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI CAMPONOGARA (VE)
VARIANTE GENERALE AL P.I. – PIANO DEGLI INTERVENTI

ATO I.2 - CALCROCI - INSEDIATIVO											
		RESIDUO PI (PUA non approvati)	VARIANTE PARZIALE N. 6B AL PI APPROVATO CON DCC N.5 DEL 30/01/2012			VARIANTE GENERALE				PAT PREVISIONE (compreso residuo PI)	RESIDUO DISPONIBILE
		zone C2 zone D	Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Previsioni stralciate su richiesta e/o decadute ai sensi della L.R. 11/2004		
				P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	11.500	3.510	-	509	-	-	-	-	102.000	86.481
COMMERCIALE/DIREZIONALE	MQ (Slp)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUTTIVO	MQ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURISTICO-RICETTIVO	MC	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000

ATO I.3 - PROZZOLO - INSEDIATIVO											
		RESIDUO PI (PUA non approvati)	VARIANTE PARZIALE N. 6B AL PI APPROVATO CON DCC N.5 DEL 30/01/2012			VARIANTE GENERALE				PAT PREVISIONE (compreso residuo PI)	RESIDUO DISPONIBILE
		zone C2 zone D	Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Previsioni stralciate su richiesta e/o decadute ai sensi della L.R. 11/2004		
				P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	40.300	2.000	-	6.918	500	-	1.633	3.164	105.300	57.113
COMMERCIALE/DIREZIONALE	MQ (Slp)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUTTIVO	MQ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURISTICO-RICETTIVO	MC	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000

ATO I.4 - CAMPOVERARDO - ARZERINI - INSEDIATIVO											
		RESIDUO PI (PUA non approvati)	VARIANTE PARZIALE N. 6B AL PI APPROVATO CON DCC N.5 DEL 30/01/2012			VARIANTE GENERALE				PAT PREVISIONE (compreso residuo PI)	RESIDUO DISPONIBILE
		zone C2 zone D	Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Accordi Pubblico Privati / Crediti Edilizi	Altri interventi		Previsioni stralciate su richiesta e/o decadute ai sensi della L.R. 11/2004		
				P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	3.500	-	-	-	-	-	415	514	33.500	30.099
COMMERCIALE/DIREZIONALE	MQ (Slp)	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000
PRODUTTIVO	MQ	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	40.000
TURISTICO-RICETTIVO	MC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-